

Al Ferro-Fini l'Osservatorio degli artigiani presenta il rapporto sull'incidenza del regionalismo differenziato nell'economia

# Cna: in Veneto la riforma vale 3,3 mld c'è in gioco la competitività in Europa

Conte: noi penalizzati dagli investimenti destinati a ricerca e innovazione  
 Ciambetti: circolano falsità spudorate  
 Fracasso: un errore promettere i 9/10

## IL DOSSIER

Filippo Tosatto

**I**l tempo è denaro. Anzi, nelle dinamiche d'impresa vale assai più di una manciata di quattrini. Così Cna definisce in 3,3 miliardi di euro il valore aggiuntivo della riforma autonomista nel "sistema Veneto" (che salgono a 6,4 per la Lombardia e flettono a 134 milioni per l'Emilia) ma giudica molto più rilevante – e duratura – la "scossa" derivante da una riforma che scardini l'elefantiasi centralista e privilegi lo sviluppo. Alessandro Conte, il veterano a capo degli artigiani veneti, non nutre dubbi a riguardo: «Il regionalismo differenziato», afferma «può costituire una leva inedita per stimolare la crescita economica e aumentare la competitività delle imprese, in quest'ottica l'autonomia diventa uno strumento al servizio delle Regioni per intervenire in maniera mirata e più incisiva sul gap infrastrutturale che penalizza la nostra economia, incrementare l'esigua dotazione di investimenti, sostenere i percorsi d'innovazione».

La location è Palazzo Ferro Fini e l'occasione – all'indomani del plateale strappo nella maggioranza gialloverde sul versante dell'autonomia – è la presentazione ai consiglieri del nuovo Rapporto curato dell'Osservatorio economico

di Cna. Che compara le performance della triade Veneto-Lombardia-Emilia Romagna con i più avanzati distretti europei a statuto federalista: i lander tedeschi Baden-Württemberg, Baviera e Nordreno-Vestfalia; la Catalogna, i Paesi Baschi e la Comunità Valenciana. Luci e ombre nel raffronto: le nostre regioni d'eccellenza, a statuto ordinario, sono tra le prime del continente per valore dell'export – e il "made in Veneto" conquista il podio in 54 degli 88 prodotti del paniere contribuendo al Pil nella misura del 38% – ma diventano fanalino per investimenti in favore della crescita. A farne le spese, in particolare, i budget destinati alle aziende e alla ricerca scientifica.

«Il divario», osserva il ricercatore Alberto Cestari «si manifesta in tutta la sua evidenza considerando la spesa media per abitante, che nelle nostre tre regioni si attesta tra i 2300-2400 euro, a fronte dei 4700 euro dei Paesi Baschi e 4400 euro del Baden-Württemberg e del Nordreno-Vestfalia. Il gap risulta ancora più accentuato con riferimento alle spese in conto capitale, che oscillano tra gli 88 euro dell'Emilia Romagna ai 132 per abitante in Veneto, ben poco rispetto ai 529 euro dei Paesi Baschi e dei 466 euro della Baviera».

Dal rapporto emerge che le regioni-locomotiva del Nord si caratterizzano per un basso

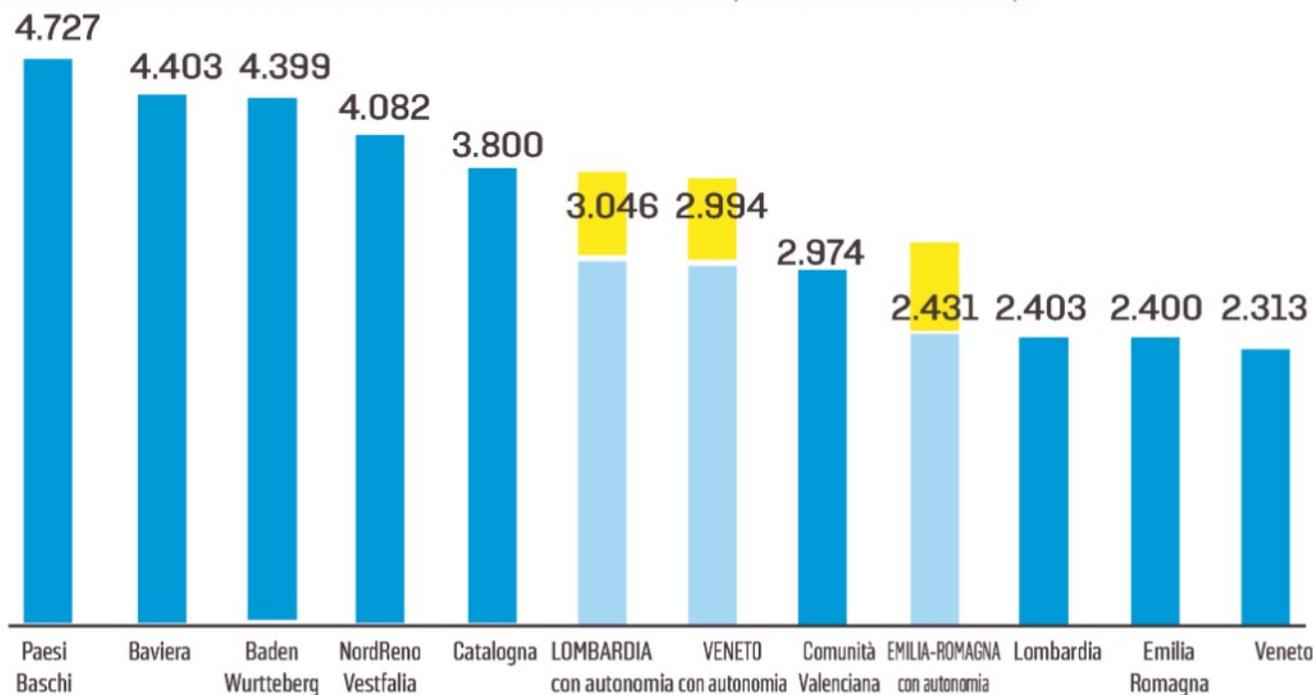
livello di spesa pubblica che le relega in coda alla graduatoria nazionale. A fronte di una media del 39,1% sul Pil, la spesa finale in Veneto – che in otto anni ha subito tagli statali di bilancio pari al 48% – risulta del 31,9%. «L'attuazione dell'autonomia determinerebbe una crescita media del 22% nei bilanci regionali e gli effetti sarebbero apprezzabili soprattutto in Lombardia (+27%) e Veneto (+29%); in Emilia invece non si avrebbe un significativo aumento poiché gran parte delle richieste sono collegate alla regionalizzazione dei trasferimenti statali».

«Noi non facciamo politica ma lavoriamo nella realtà e l'autonomia è un obiettivo condiviso che non può essere svilito nella trattativa», la conclusione di Conte. «I vecchi e nuovi gattopardi, non soltanto al Sud, negano la verità e falsano i numeri senza pudore», il commento severo di Roberto Ciambetti, presidente leghista dell'assemblea regionale. «Certo la fiaba dei 9/10 di tributi non ha favorito la trattativa», punge Stefano Fracasso, il capogruppo del Pd, convinto che «in materia di istruzione non c'è stato un confronto serio e adeguato». «Roma spende poco e male i fondi europei per l'agricoltura mentre Avepa, la nostra agenzia, lo fa benissimo, ecco la differenza», chiosa Fabiano Barbisan, imprenditore zootecnico di fede zaiana. —

BY NC ND AL CUN I D I R I T T I R I S E R V A T I



**SPESA REGIONALE CON L'AUTONOMIA**  
**COMPARAZIONE CON LÄNDER E COMUNITÀ AUTONOME (EURO PER ABITANTE)**



Elaborazione su dati Ragioneria Generale dello Stato, BDAP e Ministeri delle Finanze di Germania e Spagna



Alessandro Conte presiede Cna